

**ATTIVITA'**: screening di incidenza ambientale sulle attività addestrative in bianco da svolgersi presso il Poligono di tiro occasionale di Monte Stabiata.

**COMUNE**: L'Aquila, Pizzoli prov. AQ

**SCREENING AMBIENTALE** (D.P.R. 8 settembre 1997 n.357) SUL SITO: ZPS: IT7110128 – Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga.

**ALTITUDINE**: circa 1100 m. s.l.m.

**PROPONENTE**: 9° Reggimento Alpini, S.S. 80 n. 1, 67100 l'Aquila.

### **REDATTORE**

Lgt Carmelo S. TRIMARCHI, Consulente per la Protezione ambientale del 9°Rgt Alpini.

### **PREMESSA**

In data 28 maggio 2019 è stata presentata dal Comando Militare Esercito "Abruzzo" Istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8 settembre 1997, relativa all'attività "addestrativa militare svolta presso il poligono di tiro a cielo aperto occasionale di Monte Stabiata".

In data 20 settembre 2019, nell'ambito del Gruppo di lavoro istituito a mente del "Protocollo di intesa tra il Comando Militare Esercito "Abruzzo", la Regione Abruzzo e l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per le procedure di incidenza ambientale delle attività esercitative nelle aree della Regione Abruzzo, ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Grasso e Monti della Laga" è stato sospeso, in attesa della definizione del procedimento ambientale di cui al titolo V parte IV del D.Lgs 152/2006, avviato sul sito in argomento nel 2014, l'iter di approvazione della suddetta VINCA.

Il Comitato Misto Paritetico, svoltosi in data 02 dicembre u.s. ha autorizzato l'impiego del poligono per le sole attività in bianco nelle date riportate in allegato A. Al riguardo, nella considerazione che l'Area interessata dalle anzidette esercitazioni militari ricade all'interno della ZPS: IT7110128 – Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga, e che le attività in parola non sono direttamente connesse alla gestione del sito, nel rispetto del quadro normativo generale direttive europee "NATURA 2000", 92/43/CEE ("Habitat") e 2009/14/CE ("Uccelli") e nelle more dell'approvazione della VINCA di cui al precedente punto, viene redatto il presente documento che ha lo scopo di definire e valutare gli effetti delle attività addestrative militari cosiddette "in bianco" al fine di riceverne l'autorizzazione allo svolgimento.

Analizzati i possibili impatti che le attività militari potrebbero avere sul sito, in considerazione dello stato di conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario presenti nonché degli obiettivi di conservazione del sito appartenente alla rete Natura 2000, la presente relazione costituisce la fase iniziale di "screening di incidenza" finalizzata a valutare la necessità di sottoporre il programma delle attività militari ad eventuale "valutazione di incidenza appropriata".

### **DESCRIZIONE DELL'AREA**

L'area addestrativa di Monte Stabiata è un poligono occasionale a cielo aperto, ha una superficie totale di circa 3378 ettari di cui circa 2/3 del demanio e 1/3 appartenente a privati cittadini. Il poligono è ubicato a nord-nord est dell'abitato di L'Aquila, in località Collebrincioni e occupa una parte di Monte Stabiata, tra la frazione aquilana e i cosiddetti "Coppi di Aragno", la montagna a sud di San Pietro della Jenca. L'area del poligono di Monte Stabiata, occupa una porzione pari a circa il 2% della ZPS: IT7110128 – Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga. Il sito si sviluppa su un conoide alluvionale alle pendici del Monte Stabiata (1650 m s.l.m.) che divide la conca aquilana dal vallone del Vasto e presenta una morfologia moderatamente acclive con vegetazione

prevalentemente di prato e pascolo con rade formazioni cespugliose e arboree, mentre, verso la sommità del Monte Stabiata, sono presenti aree in prevalenza rocciose.

## **ATTIVITA'**

Il programma d'impiego del poligono, per il quale se ne chiede l'autorizzazione (elenco giornate in citato allegato A), non prevede alcun tipo di nuove costruzioni, movimento terra o più in generale alterazioni del suolo, né tantomeno l'utilizzo di risorse come l'estrazione di acqua o altro.

Le attività addestrative oggetto del presente screening, da sviluppare nelle aree indicate in allegato B, non prevedono l'utilizzo di nessun tipo di munizionamento o artificio esplodente, che potrebbe produrre potenzialmente effetti di pressione sulle matrici ambientali.

Tali attività, ritenute indispensabili per l'addestramento dei militari ai fini del mantenimento delle proprie capacità operative, necessarie per l'adempimento sia degli impegni in Territorio Nazionale connessi alla sicurezza pubblica, sia in quello Internazionale sono:

- Addestramento al combattimento in bianco, trattasi di attività di simulazione di azioni di combattimento senza esplosione di qualsiasi artificio o munizione. L'esercitazione prevede un impiego di unità con la presenza massima di 50 militari. Tali attività vengono svolte esclusivamente sui terreni di solito adibiti alle esercitazioni a fuoco, evitando qualsiasi pressione sugli habitat presenti nel sito.
- Esercitazioni con mezzi ruotati su piste off road, attività di scuola guida effettuata esclusivamente sulle strade o tracciati già presenti ed evidenziati in citato allegato B. L'attività prevede l'impiego per giornata di un massimo di n. 6 militari con n. 2 automezzi di tipo ruotato VTLM Lince, o in alternativa con automezzi cingolati gommati di tipo BV206 in dotazione alle truppe Alpine. Al riguardo, occorre specificare che il BV206 è un veicolo da neve la cui pratica alla guida è necessaria ed indispensabile anche al fine di fornire i concorsi più volte richiesti in caso di pubbliche calamità e soccorso alla popolazione. L'impatto ambientale provocato da tali mezzi è assimilabile a quello generato dai gatti delle nevi in funzione presso i comprensori sciistici e dai mezzi agricoli già ampiamente utilizzati in loco.
- Realizzazione occasionale di attendamenti per il bivacco operativo del personale in addestramento, tale attività viene effettuata con frequenza estremamente limitata. Prevede un impiego di massimo 50 militari, su terreni di proprietà privata specificati nel citato allegato B, situati nei pressi del margine Sud dell'area interessata dalla ZPS. Al riguardo, trattandosi di bivacco operativo, il personale non lascia nessuna traccia del suo passaggio e non modifica in alcun modo l'ambiente naturale presente. Inoltre, al fine di evitare ulteriore consumo del cotico erboso presente, tutti i mezzi logistici utilizzati quali automezzi, gruppi elettrogeni per illuminazione e servizi generali (inclusi i SEBACH per i servizi igienici del personale) vengono posizionati a ridosso delle strade comunali interne al poligono.
- Addestramento in bianco con mortai, trattasi di attività di simulazione scuola tiri con mortai medi, da svolgersi presso l'area specificata nel cit. Allegato B, che prevede l'impiego di circa 20 militari per ciascuna giornata, senza l'utilizzo di nessun artificio o munizione.

## **CONCLUSIONI**

In seguito a quanto sopra argomentato, si conclude che le attività non avranno incidenza significativa sul sito, sulle specie e habitat di interesse comunitario presenti. Si escludono inoltre:

- possibili effetti cumulativi con altre iniziative che insistono nella medesima area;
- possibili effetti indiretti sul sito Natura 2000.

L'Aquila li 21/12/2021

IL COMANDANTE/DIREGIMENTO  
Col.f. (alp.) t. ISSMI Gianmarco LAURENCIG